

Banca Annia quadruplica l'utile e supera i 18 milioni

► Oggi l'assemblea della Bcc padovana del Gruppo Iccrea che conta 9148 soci e circa 70mila clienti serviti da una rete di 31 filiali. Il risparmio gestito supera i 700 milioni

BILANCIO

PADOVA Incremento record dell'utile e ottimi indici di solidità per Banca Annia, che ha chiuso il 2023 nel segno del percorso di consolidamento patrimoniale, avviato nel 2016 a seguito della fusione con Banca del Veneziano. La banca di credito cooperativo con sede a Cartura, operativa con 31 filiali tra le province di Padova, Venezia e Rovigo, illustra oggi ai delegati dei 9148 soci i risultati finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. In occasione dell'assemblea annuale convocata presso il Centro Congressi di Padova Fiere.

«Per Banca Annia si chiude un anno estremamente positivo - commenta il presidente Mario Sarti - Risultati evidenti non solo sul piano economico, con l'utile di esercizio più alto di sempre, pari a 18,16 milioni, ma anche e soprattutto sul piano del rafforzamento del nostro istituto, che può guardare con fiducia alle sfide di un futuro che ci vede saldamente al fianco di famiglie e piccole e medie imprese».

Gli fa eco il direttore generale Andrea Binello: «Siamo molto soddisfatti, in generale, del percorso che abbiamo intrapreso di rinnovamento dell'organico e dell'organizzazione dei servizi alla clientela, che ci ha consentito di migliorare produttività ed efficienza, con un rapporto tra i co-



BCC Andrea Binello e Mario Sarti, DG e presidente di Banca Annia

sti operativi e il margine di intermediazione pari al 61,41%, contro il 72,33% del 2022. Oggi Banca Annia può contare su una squadra di 269 persone, a cui va il mio ringraziamento».

I NUMERI

Alla data del 31 dicembre 2023, gli impieghi netti verso la clientela sono pari a 919,78 milioni, con una riduzione del 4,49% rispetto all'anno precedente. I prestiti complessivamente erogati, pari a 117,4 milioni sono in linea con gli anni precedenti e portano il totale dei finanziamenti erogati negli ultimi 7 anni oltre il miliardo. I finanziamenti erogati sono stati destinati principalmente a fami-

glie consumatrici e piccole e medie imprese che rappresentano rispettivamente il 35,94% e il 28,54% del totale degli affidamenti della Banca. Aumenta, in particolare, la componente dei finanziamenti rivolti alle famiglie, in crescita del 15,59%, in controtendenza rispetto alla sostanziale stazionarietà rilevata nel sistema bancario complessivo.

La qualità del credito continua a essere un punto di forza per Banca Annia, con crediti deteriorati netti che si attestano a un minimo storico di 9,26 milioni di euro. Questo valore rappresenta una diminuzione del 30,78% rispetto all'inizio dell'anno, confermando la tendenza positiva di ri-

duzione nel tempo. Il rapporto tra crediti deteriorati e patrimonio netto, infine, si attesta a fine 2023 al 7,59%, il valore più basso a partire dal 2017, quando la percentuale si attestava al 159,97%. Le masse complessivamente amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 1,99 miliardi di euro, raggiungendo il valore più alto in assoluto nella storia della Banca.

La raccolta amministrata e il risparmio gestito alla fine del 2023 superano i 700 milioni con un aumento di 104,98 milioni (+17,21%). La Banca ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto di 18,16 milioni, in aumento del 401,36% rispetto al risultato conseguito nell'anno 2022 (3,62 milioni), con un patrimonio netto contabile di 121,99 milioni. Il margine di interesse è pari a 49,23 milioni, in netto aumento rispetto al 2022 (+ 52,90%), mentre quello di intermediazione di 67,22 milioni, in aumento di 11,72 milioni (+ 21,13%). Grazie e questi risultati e alla costante attenzione alla riduzione dei costi, il rapporto tra costi e ricavi raggiunge il minimo storico del 61,41% a conferma del lavoro fatto per l'efficienza della gestione. La Banca, infine, testimonia la propria solidità patrimoniale, registrando indici sui livelli più elevati di sempre, con CET1 al 20,64%.

Nicola Benvenuti